

SANTA CABRINI Nell'oratorio delle Fanfani l'inaugurazione con i famigliari



La parrocchia ricorda Reina con una sala multimediale

Don Franco Anelli: «Fulvio sapeva vivere nella gratitudine, si è impegnato attivamente sempre con il sorriso e con empatia»

di **Carla Parisi**

La parrocchia Santa Francesca Cabrini omaggia Fulvio Reina, scomparso nel 2020 dopo una vita dedicata alla sua comunità. Sabato pomeriggio, infatti, in oratorio si è svolta, alla presenza di un folto gruppo di persone, l'inaugurazione della sala multimediale a lui intitolata. Prima di benedire questo nuo-

vo spazio, nato dall'aggregazione di tre stanze più piccole già esistenti, il parroco don Franco Anelli ha ricordato Reina: «Fulvio sapeva vivere nella gratitudine. Cresciuto in oratorio, sin da ragazzo, si è impegnato attivamente per questo ambiente, come educatore e anche mettendo a disposizione le competenze maturate nel suo lavoro in banca. All'oratorio ha voluto dare un'impostazione di volontariato, sempre con il sorriso e con empatia». Anche la moglie di Reina, Antonella Saronni - presente assieme



Fulvio Reina

ai figli Stefano e Carolina - è intervenuta: «Grazie per la dedica, inaspettata. Abbiamo avuto la fortuna di essere inseriti in una comunità per la quale Fulvio, così come per la sua famiglia e al lavoro, è stato davvero il sale della terra, come dice la Bibbia. Per i nostri figli sarà sempre un esempio». Il coadiutore don Luca Corini ha invece illustrato la ratio di questa nuova aula: «Abbiamo creato questo nuovo ambiente, più grande, in modo da valorizzare al meglio i nostri spazi, molto frequentati dai ragaz-

zi della catechesi ma anche per altre attività, come quelle della cooperativa Il Mosaico. L'attrezzatura multimediale è stata acquistata grazie ai fondi ricevuti dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi». Per quest'ultima è intervenuto il consigliere Giacinto Bosoni - presente assieme alla segretaria generale Cristina Baroni, che ha contestualizzato questo progetto all'interno dell'impegno della Fondazione a favore delle iniziative di tipo educativo. Un altro ricordo, infine, è arrivato da Renzo Tansini, amico e collega di Reina. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL BROLETTO Incarico a Star per i trasporti scolastici e sociali

La partita vale complessivamente - per tre anni di servizio - qualcosa come 2 milioni 370 mila euro. Affidato a Star spa il trasporto scolastico e assistenziale della città capoluogo, servizio comunale che garantisce, ad esempio, il viaggio casa-scuola per gli alunni delle scuole della città, ma anche le esigenze legate al trasporto sociale. Si è chiusa con l'aggiudicazione a Star spa, la procedura di gara indetta dal Comune di Lodi, che ha visto la presentazione di due offerte nel mese di dicembre, quella di Sabato Viaggi e di Star spa. L'esito della procedura ha portato all'aggiudicazione del servizio alla Star con un importo contrattuale pari a 1 milione e 903.500 euro. La partenza del servizio è stimata per oggi, lunedì 3 febbraio, mentre il termine è fissato al 31 gennaio 2028. «Si continua a garantire un servizio essenziale per la città e le famiglie che a Lodi c'è da tanto tempo - sottolinea l'assessore all'Istruzione e vicesindaca Laura Tagliaferri - : l'attenzione è sempre rivolta ai bisogni dell'utenza, cercando così, attraverso le diverse linee, di garantire una copertura capillare della città, con tariffe alla portata di tutte le famiglie». A disposizione, come da capitolato, ci sono 9 mezzi a cui si aggiungeranno altri tre mezzi elettrici come da offerta tecnica. ■

R. M.

Da sinistra i figli di Reina Carolina, Stefano, la moglie; don Anelli, don Corini

OGGI In via Gorini Il confronto sulla Green way e Villa Braila

Appuntamento oggi pomeriggio, nel teatrino Musitelli di via Gorini, per l'approfondimento tutto dedicato alla Villa Braila nell'ampio progetto della Green Way di Lodi. In agenda alle 18.30 l'incontro tematico dedicato alla co-progettazione degli interventi che toccheranno lo storico parco monumentale nel quartiere San Bernardo. Il progetto Green Way è dedicato alla realizzazione di un percorso circolare di 20 chilometri che attraversa sette parchi cittadini, tutti da valorizzare, ma è anche un progetto di partecipazione cittadina, che prevede anche la costruzione di una mappa-racconto della città, esplorazioni a tema educazione, ambiente e mobilità sostenibile e la realizzazione dal basso di un micro-intervento di rigenerazione urbana. ■

IL MOSAICO Convegno sul progetto per le persone che si trovano in situazioni di fragilità e di malattia

Le reti per l'assistenza con la Caring community

Atto finale sabato 1 febbraio in sala Granata per il progetto di Caring Community "Verso una città compassionevole. Lodi si narra". Gli obiettivi della mattinata, organizzata da **Il Mosaico Servizi** con il sostegno della Città di Lodi e il contributo della Fondazione Comunitaria, sono stati quelli di condividere i risultati del progetto volto a realizzare la Lodi Caring Community, la quale nasce dall'esigenza di rispondere al crescente bisogno di supporto per le persone che si trovano ad affrontare situazioni di fragilità di malattia e di fine vita, attraverso la costruzione di una rete di cura compassionevole all'interno della comunità. L'iniziativa si fonda sull'approccio delle Caring Communities e sull'utilizzo della medicina narrativa, una metodologia clinico-assistenziale



che valorizza l'ascolto profondo e le storie personali dei pazienti e delle loro famiglie. Dopo l'introduzione e i saluti degli organizzatori e dei finanziatori del progetto, sono intervenuti Danila Zuffetti, responsabile di progetto, Monica Giarritiello, docente e referente bullismo scuola



Da sinistra Bonazzoli e Zuffetti, sopra il pubblico in sala Granata Ribolini

secondaria di primo grado "Ada Negri" di Lodi, Claudia Bonazzoli e Sara Zeni, assistenti sociali del Servizio sociale del Comune di Lodi per fornire un quadro dell'iniziativa, portando anche le testimonianze di persone che hanno partecipato ai percorsi del progetto di Caring com-

munity. I temi inquadrati sono stati volti a fare chiarezza sulle Caring community e i riferimenti teorici e pratici a livello internazionale e sulle prospettive future per il consolidamento del programma di Caring community. ■

Federico Dovere